

ADDIO RICARDO PIGLIA, L'AUTORE ARGENTINO CHE AMAVA PAVESE

È morto Ricardo Piglia, uno dei più grandi scrittori latinoamericani dei nostri tempi. Aveva 75 anni, da qualche anno gli era stata diagnosticata una malattia degenerativa. Tra i suoi romanzi apparsi anche in Italia per **Sur** e per Feltrinelli, *Respirazione artificiale*, *Soldi bruciati*, con cui ha vinto il Premio Planeta, *Bersaglio notturno*, *La città assente*, *L'invasione*. Amante del genere poliziesco, Piglia — come il suo grande conterraneo Jorge Luis Borges — ha mescolato narrativa di finzione e saggio e ha attraversato generi letterari diversi: noir, fantascienza, storia d'amore. Il suo alter ego letterario era lo scrittore Emilio Renzi, appassionato lettore di Cesare Pavese. Nato a Buenos Aires, ha vissuto a lungo negli Stati Uniti dove ha insegnato in varie università; è stato professore di letteratura sudamericana all'Università di Princeton e all'Università di Harvard.

